

Unindustria

Dall'Università
alle imprese
Il piano di Bianchi

Pagina 9



Industria e università La sfida di Bianchi

Il punto Il presidente di Unindustria scopre le carte e punta sulla sinergia tra l'ateneo e le attività produttive

I TEMI

JACOPO PERUZZO

■ Istituire un tavolo di lavoro per far sì che i corsi di laurea delle nuove sedi universitarie pontine siano realizzati in collaborazione con le imprese del territorio. È un obiettivo ambizioso quello del presidente di **Unindustria** Latina, Fausto Bianchi, che ieri ha incontrato la stampa accompagnato dal direttore Andrea Segnani e dal presidente del Comitato Piccola Industria Lorenzo Civerchia. Un appuntamento in cui si è parlato molto del tessuto imprenditoriale pontino, così come del territorio, delle sue peculiarità e delle sue criticità, ma se c'è una cosa su cui Bianchi sembra voler puntare particolarmente, questa è sicuramente una nuova sinergia tra imprese e giovani, per dare vita ad un rinnovato binomio tra Industria e Università che troverebbe terreno fertile soprattutto grazie al Polo Farmaceutico. «Sarebbe una follia non mettere tutti intorno ad un tavolo per ragionare insieme sullo

sviluppo del nostro territorio, sull'incontro tra domanda e offerta di lavoro. A questo dedicherò il successo o l'insuccesso della mia presidenza». L'obiettivo? Risolvere quel cortocircuito per cui le aziende non trovano figure professionali desiderate e, al contempo, i giovani non trovano lavoro.

Sebbene il connubio formazione - occupazione sia il punto su cui il presidente Bianchi sembra voler puntare con maggior vigore, di temi ieri ne sono stati affrontati tanti. In primo luogo, «vorrei cambiasse lo storytelling della provincia», dice il presidente. «Le nostre eccellenze spesso non hanno la forza mediatica che meritano, soprattutto fuori dai confini nazionali». Intanto, continua Bianchi, «continueremo ad essere un'organizzazione dinamica ed innovativa, sempre pronta al confronto con enti ed istituzioni, al fine di promuovere lo sviluppo del territorio».

Il focus poi si è spostato anche sulla provincia di Frosinone:

«Dobbiamo favorire interconnessioni con l'area vasta tra le industrie delle nostre due province», ha proseguito Bianchi.

E dopo l'annuncio di una nuova sede dell'associazione (che **Unindustria** prevede di avere entro 18 mesi), ecco l'atteso passaggio sulle infrastrutture: «Le industrie necessitano di un territorio che funzioni - dice il presidente facendo riferimento all'autostrada Roma Latina, alla bretella Cisterna Valmontone e al porto di Gaeta - Necessitiamo che il Consorzio Industriale parta con il progetto di ammodernamento delle aree industriali».

Infine, il commento sul Centenario di Latina: «Siamo propensi al confronto e non vediamo l'ora di capirci qualcosa in più per



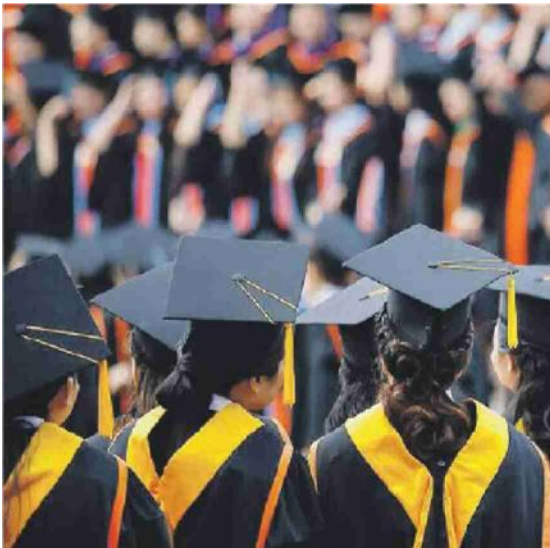
Peso: 1-3%, 9-50%

metterci a disposizione. Siamo sicuramente favorevoli, ma prima vogliamo vedere un progetto».

«Sarebbe una follia non mettere tutti attorno ad un tavolo per un piano condiviso»

Ieri mattina la presentazione del programma del presidente

Il presidente Unindustria **Fausto Bianchi**, in basso con il direttore **Andrea Segnanini** e il presidente Piccola Industria **Lorenzo Civerchia**
FOTO DI ROBERTO SILVINO



Peso: 1-3%, 9-50%